Bresciaoggi

Quotidiano

Data 22-12-2015
Pagina 29
Foglio 1 / 2

ASSOCIAZIONI E FUTURO. L'assemblea straordinaria dà l'ok al nuovo Statuto e al cambio di nome per un ruolo propulsivo e con lo sguardo sulla Lombardia Orientale

Confartigianato si rinnova e allarga la sfida

L'obiettivo: una rete con Sondrio, Bergamo, Cremona e Mantova Massetti: «Cammino inevitabile credo sia meglio non aspettare»

Il presidente Eugenio Massetti e il segretario generale Carlo Piccinato durante l'incontro di fine anno

Magda Biglia

La vecchia «Upa» non esiste più, resterà nei ricordi. L'assemblea straordinaria - con oltre 400 partecipanti -,del 14 dicembre scorso nella sede di via Orzinuovi (prima in Italia), ha votato il nuovo Statuto che prevede, fra l'altro (vedi il codice etico per l'appartenenza), una riorganizzazione interna di Confartigianato proiettata nel futuro. Quella che storicamente era l'Unione provinciale artigiani, poi diventata Confartigianato Imprese Unione di Brescia, è diventata «Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia orientale».

COME SI COMPRENDE chiaramente dalla svolta, non è un puro cambio di nome. Brescia assume il ruolo di «propulsore» per una rete con le territoriali di Bergamo, Cremona, Mantova, Sondrio e l'intera area gardesana, comprese le zone veronesi e trentine. Al momento è un obiettivo, perché richiede un'intenzione comune, ma Confartigianato Brescia («che raggruppa il 52% del totale degli artigiani aderenti a un'organizzazione, contro il 48% delle altre sigle messe insieme», precisano i vertici) lancia la sfida con l'impegno, in primis, del presidente Eugenio Massetti, leader anche regionale e membro della Giunta nazionale che allo Statuto ha lavorato. «Con Bergamo da tempo andiamo a braccetto, nonostante il presidente orobico fosse mio avversario nella corsa alla presidenza lombarda - ha spiegato Massetti durante il tradizionale incontro di fine anno con la stampa, affiancato dal segretario generale Carlo Piccinato -. Con Sondrio ci stiamo confrontando per premere sulla rinascita di un atavico progetto importante per le aziende: il traforo del Mortirolo che, rompendo gli isolamenti, aprirà a loro la strada verso Sud e al Bresciano la strada verso il Nord dell'Europa. Ci impegneremo molto per questa opera, perché è importante darsi da fare per le infrastrutture indispensabili allo sviluppo e alla crescita delle aziende che siamo chiamati a rappresentare».

RIGUARDO le altre territoriali, i contatti sono stati avviati «il cammino inevitabile è iniziato, anche per fare da contraltare alla forza metropolitana di Milano - ha aggiunto Massetti -. Credo sia meglio non attendere un decreto romano dall'alto, ma pensare ad accorpamenti o collaborazioni. E mi fa piacere aver sentito il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, pronunciarsi in sintonia con queste posizioni». In chiave strettamente locale il presidente ha fatto gli «auguri» al neo leader dell'Associazione Artigiani, Bortolo Agliardi, e non ha lesinato un «richiamo» a chi, in più occasioni, ha sottolineato l'importanza di un'aggregazione all'interno della categoria: «Mai nessuno, negli anni - ha detto Massetti - è venuto a bussare alla mia porta...».

CONFARTIGIANATO conta, nel Bresciano, 14.780 iscritti, un centinaio meno del 2014 complice la chiusura di parecchie partite Iva, «non più sufficientemente remunerative», e della crisi dell'edilizia settore di rilievo anche per l'organizzazione. Ma non mancano le nuove adesioni, dato che ogni giorno in provincia nascono 8 ditte artigiane. Nuove risorse il cui identikit è riassunto in un tweet: «Sono giovane, donna, straniero. La differenza è la mia forza». Una ulteriore spinta per affrontare al meglio le partite e il confronto anche con la politica. Massetti approva l'operato del Governo. «Grazie pure al pressing messo in atto dalla nostra realtà - sottolinea - è stato istituito il fondo cosiddetto Serenella per le aziende vittime di mancati pagamenti. Sono stati estesi i voucher per il baby sitting alle lavoratrici autonome, sono stati mantenuti gli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato e quelli per gli interventi sulla casa. E abbiamo evitato le sanzioni per chi non adotta il pos obbligatorio, abbiamo sventato l'aumento dell'Iva e delle accise».

SULLE QUESTIONI territoriali la posizione non è netta, al di là della Brebemi, «utile e modello da riproporre». La fermata Tav è «ok» nella Bassa se si rilancia l'aeroporto. In merito alla fiera, «una realtà di medie dimensioni a Brescia servirebbe al tessuto imprenditoriale, è un peccato eliminarla. Ma già esiste quella di Montichiari», ricorda Massetti. E come altri leader di associazioni imprenditoriali è convinto che «serva un'idea buona per rilanciarla», altrimenti... •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato si rinnova e allarga la sfida

Codice abbonamento: 078060

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bresciaoggi

Quotidiano

Data 22-12-2015
Pagina 29
Foglio 2 / 2

La cerimonia

Streparava, l'applauso per studenti e lavoratori

Una fase della cerimonia alla Streparava spa di Adro

Doppio applauso alla Streparava di Adro: per la consegna delle Borse di studio ai figli dei dipendenti della spa di Adro; per i lavoratori con anzianità di servizio superiore a 20 anni. Il presidente Pier Luigi Streparava - con lui il consigliere delegato Paolo Streparava - ha ribadito che, come voluto dal fondatore della società, il Cavaliere del Lavoro Gino Streparava, «continuerà l'attenzione per i giovani confermando questa iniziativa e altre anche attraverso il fondo Gino e Adele Streparava».

I RISULTATI degli studenti sono stati esaminati dalla commissione composta da un rappresentante dell'azienda, da un delegato sindacale, dal professor Giorgio Bettoni e dalla vice presidente dell'Aib per Education, il Cavaliere del Lavoro Paola Artioli. I premiati sono Arianna Cordioli, Giorgio Seghezzi, Silvia, Turotti, Irene Cavalleri, Federica Faifer, Alessia Dotti, Francesca Faifer, Ilaria Marchetti e Nicola Verzeletti. Per i lavoratori (con 40 anni) Chiara Cavalleri, Enrico Veschetti e Maurizio Taglietti; per 25 anni Alessandro Seghezzi, Onofrio Rossi, Elio Vezzoli, Paolo Vezzoli, Stefano Saleri, Rossano Pezzotti, Stefano Rossi, Giuseppe Verzeletti, Diego Ferraboli, Guido Ori, Marco Palombi, Mongi Ben Dhaou, Ettore Agostini, Fausto Orizio, Luciano Tedeschi, Pier Giacomo Felini, Gian Franco Vitali, Diego Grassi, Fabio Paderno, Claudio Reccagni, Gianpaolo Paderni, Salem Bouchami, Alessandro Gandelli, Ahmed Dargoul e Nunzio Lanfranchi. •

Codice abbonamento: 078060

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.